

# Comune di Ivrea

Città Metropolitana di Torino

Impianto idroelettrico “Ex-Cima”

**Lista di controllo per la valutazione preliminare**

**(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

**EDIL SAMAR S.r.l.**

**Rue Des Forges, 5 – 11013 Courmayeur (AO)**

## 1. Titolo del progetto

Varianti progettuali al progetto di ricostruzione di una traversa di derivazione delle acque del Fiume Dora Baltea con annessa centrale idroelettrica da circa 3 MW da realizzarsi nel Comune di Ivrea (TO).

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto <b>13</b> e <b>18</b>	<p><b>13)</b> Impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m<sup>3</sup>, nonché impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque a fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 m<sup>3</sup>, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati.</p> <p><b>18)</b> Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato.</p>

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La società Edil Samar a seguito di approfondimenti progettuali e di nuove campagne geognostiche, nonché a seguito di mutate condizioni economiche che si sono verificate negli ultimi anni (incremento canoni demaniali, drastica riduzione dei prezzi dell'energia elettrica, etc.) intende aggiornare il progetto di ricostruzione della traversa di derivazione delle acque del fiume Dora Baltea con annessa centrale idroelettrica, da realizzare in Comune di Ivrea (TO), ottimizzando il dimensionamento dei manufatti.

Le modifiche proposte possono ritenersi altamente migliorative in quanto consentono di ridurre sensibilmente gli impatti rispetto alle principali componenti ambientali considerate.

In particolare sarà dimostrato, all'interno della Relazione ambientale illustrativa allegata, che le modifiche apportate, seppur di lieve entità, determinano rispetto a quanto approvato con DEC DSA n°1432 del 29/12/2005:

- ✓ un volume invasato dalle opere inferiore a 1.000.000 di m<sup>3</sup>;
- ✓ riduzione delle portate medie derivate;
- ✓ netta riduzione dei volumi di scavo, da 232.673,71 m<sup>3</sup> a circa 97.000 m<sup>3</sup> pari a -60%;
- ✓ sensibile riduzione dei volumi di cls impiegati, da 25.000 m<sup>3</sup> a 15.000 m<sup>3</sup>, pari a -40%;

- ✓ annullamento dei volumi di scavo eccedenti, da 146.427 m<sup>3</sup> a 0 m<sup>3</sup> pari a – 100%, che nel progetto originario venivano posti all’asta previo stoccaggio in aree da individuare esterne al cantiere;
- ✓ sensibile riduzione del fabbisogno di ferro d’armatura, da 2.250 m<sup>3</sup> a 1.500 m<sup>3</sup>, pari a -30%;
- ✓ riduzione del traffico pesante di oltre il - 80% rispetto a quanto autorizzato in fase di VIA;
- ✓ riduzione della superficie naturale sottratta dalle opere, da 120.000 m<sup>2</sup> a circa 53.500 m<sup>2</sup>, pari a -55%;
- ✓ riduzione dei tempi di realizzazione: da tre anni a due anni.

#### 4. Localizzazione del progetto

Il presente intervento riguarda le opere di ripristino e ristrutturazione dell’impianto ubicato sulla Dora Baltea a valle della città di Ivrea, in Città Metropolitana di Torino, le quali prevedono la demolizione dei ruderi preesistenti e la ricostruzione, nel medesimo punto, di una nuova opera di sbarramento trasversale e delle opere connesse alla realizzazione dell’impianto idroelettrico nel suo insieme.

L’impianto di derivazione cui si riferisce il presente progetto è ubicato nel Comune di Ivrea, località Torre Balfredo, circa 2 Km a valle del ponte sull’ex SS 26 e circa 3 Km a valle della traversa del Naviglio di Ivrea (centro città). L’impianto preesistente, denominato “Cima”, ebbe origine da una richiesta di concessione di derivazione presentata in data 30 Luglio 1907 dalla Società Anonima “Cotonificio di Strambino” ed ottenuta in data 15 Giugno 1909 con Decreto Prefettizio n° 16419.

La produzione di energia elettrica, fatti salvi i periodi di manutenzione ordinaria e straordinaria, procedette senza interruzioni fino al 1976, quando la traversa subì danni gravi per effetto di un evento alluvionale. La traversa non venne mai più ripristinata a causa delle difficoltà economiche in cui versava la Società titolare della Concessione, della quale viene dichiarata la decadenza con Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte in data 03/08/1992 pubblicata sul BUR n° 41 del 07/10/1992.

L’area di intervento non è identificata tra le aree di particolare sensibilità ambientale sottoposte a tutela, né sono presenti aree oggetto di vincolo nelle vicinanze.

#### 5. Caratteristiche del progetto

Nel corso dei numerosi tavoli tecnici che si sono susseguiti per addivenire alla stipula di un accordo procedimentale (come da prescrizione del DEC DSA n°1432 del 29/12/2005) e alla luce dell’approfondimento delle conoscenze idrologiche, geologiche e geotecniche dell’area si rende necessario proporre le seguenti modifiche al progetto originario:

1. Riduzione del salto medio disponibile e riduzione delle portate medie derivate;
2. Sostituzione delle n. 4 paratoie a settore con n. 6 paratoie piane;
3. Spostamento del fabbricato della centrale di produzione in sponda sinistra idrografica;
4. Adeguamento delle sistemazioni spondali con eliminazione del rivestimento in massi.

In generale si è cercato di proporre modifiche progettuali che permettessero di ottimizzare il dimensionamento delle opere, al fine di ridurre l'incidenza delle lavorazioni, nel pieno rispetto della sicurezza dei manufatti.

Si sottolinea che in sponda sinistra, in cui nella presente versione progettuale sarebbero concentrati tutti i lavori per la realizzazione del fabbricato centrale, è dotata di una viabilità esistente molto più sviluppata rispetto alla sponda opposta. In sponda sinistra è presente inoltre il centro di betonaggio "NeveBeton", con il quale la società proponente ha preso contatto nell'ottica di ridurre al minimo i trasporti di materiale.

Si rimanda alla Relazione ambientale illustrativa allegata per una descrizione di dettaglio delle principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali delle modifiche progettuali proposte.

Si rimanda alla Relazione ambientale illustrativa allegata per una descrizione di dettaglio delle attività in fase di cantiere e di esercizio.

L'opera in progetto non è soggetta alle disposizioni di cui al D.Lgs 105/2015.

L'analisi effettuata, descritta compiutamente nella Relazione ambientale illustrativa e negli elaborati grafici allegati, consente non solo di escludere il verificarsi di impatti ambientali negativi ma altresì di dimostrare che le modifiche e gli adeguamenti tecnici apportati risultano migliorativi rispetto a quanto già autorizzato con DEC/DSA/1432 del 29/12/2005 e nella successiva verifica d'ottemperanza (prot. DVADEC-143 del 27 marzo 2018).

Alla luce di quanto evidenziato si ritiene che le modifiche proposte al progetto rientrino nelle condizioni per non essere sottoposte alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	Ministero dell'Ambiente - Decreto Ministeriale n. DEC DSA n°1432 del 29/12/2005
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Concessione idroelettrica	Città Metropolitana di Torino – D.D. n° 461-21990 del 23 giugno 2014
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica Ottemperanza Prescrizioni VIA	Ministero dell'Ambiente - Provvedimento Direttoriale prot. DVADEC-143 del 27 marzo 2018

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Accordo Procedimentale (come da prescrizione del DEC DSA n°1432 del 29/12/2005)	Comune di Ivrea, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte e AdBPo di Bacino del fiume Po.
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Unica (art. 12 D.Lgs 387/03)	Città Metropolitana di Torino
<i>Altre autorizzazioni</i>	
<input checked="" type="checkbox"/> Approvazione del Progetto Definitivo dell'intervento Direzione Generale Dighe del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti / Regione Piemonte	In sede di modifica progettuale è emerso il fatto che la competenza autorizzativa dovrà necessariamente essere trasferita alla Regione Piemonte dal momento che il volume invasato nella configurazione in variante risulta inferiore a 1.000.000 di m <sup>3</sup> .  In data 19/03/2020 la Direzione Generale per le Dighe ha trasmesso ad Edil Samar il parere n. 6918, in cui stabilisce che alla luce della rideterminazione del volume invasato inferiore a 1.000.000 di m <sup>3</sup> l'opera non risulta più di competenza dello Stato ai fini della vigilanza sulla sicurezza (ivi compresa l'approvazione in linea tecnica del progetto), né per altezza, né per volume di invaso, configurandosi quale "piccola diga - traversa" di competenza di Regione Piemonte-Direzione Difesa del Suolo.

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le zone interessate dal progetto non ricadono nell'elenco delle aree umide della Convenzione di Ramsar per l'Italia, né sono posizionate in prossimità di foci.  Il progetto idroelettrico proposto prevede la demolizione di ruderi preesistenti e la ricostruzione, nel medesimo punto, di una nuova opera di sbarramento trasversale e delle opere connesse alla realizzazione dell'impianto idroelettrico nel suo insieme sul fiume Dora Baltea.

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	---
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Il progetto in esame è localizzato in un'area pianeggiante a sud dell'abitato di Ivrea, a circa 230 m s.l.m. pertanto non in zona montana.</p> <p>Le modifiche proposte consentono una sensibile riduzione della superficie naturale sottratta dalle opere autorizzata con DEC DSA n°1432 del 29/12/2005.</p> <p>Nello specifico la riduzione della superficie naturale sottratta dalle opere, è ridotta da 120.000 m<sup>2</sup> a circa 53.500 m<sup>2</sup>, pari a -55%. Il progetto proposto prevede il contestuale rimboschimento compensativo di una superficie analoga, pari a 53.500 m<sup>2</sup>.</p>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento non interessa zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dai dati resi disponibili da Arpa non si sono riscontrati superamenti di un valore limite o di un valore obiettivo, né si ritiene possa verificarsi tale eventualità.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento si pone a circa 3 km dall'abitato di Ivrea, in area a vocazione agricola priva di abitazioni, non classificata come Zona a forte densità demografica così come identificata dall'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.7.

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:	SI	NO	Breve descrizione
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs 42/2004, Art. 142, lett. c) (“i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua e le relative sponde per una fascia di 150 metri ciascuna”) e lett. g) (“i territori coperti da foreste e da boschi...”).</p> <p>Si sottolinea che la realizzazione delle opere di riattivazione dell'impianto “Cima” sono ritenute prioritarie dallo stesso Comune di Ivrea, vedendo nelle stesse, e nel relativo bacino creato, un importante segno distintivo e, in generale, un miglioramento del tessuto ambientale/turistico cittadino.</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>La tipologia degli interventi non interferisce con le aree coltivate, interessando unicamente aree periarginali.</p> <p>Si sottolinea che in sponda sinistra, in cui nella presente versione progettuale sarebbero concentrati tutti i lavori per la realizzazione del fabbricato centrale, è dotata di una viabilità esistente molto più sviluppata rispetto alla sponda opposta. In sponda sinistra è presente inoltre il centro di betonaggio “NeveBeton”, con il quale la società proponente ha preso contatto nell’ottica di ridurre al minimo i trasporti di materiale.</p>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il sito d’intervento non presenta superamenti dei valori delle concentrazioni soglia di rischio (CSR).</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	---

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:	SI	NO	Breve descrizione
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Le opere previste rientrano completamente all'interno della Fascia di deflusso della piena (Fascia A) del fiume Dora Baltea.</p> <p>Analisi idrauliche di dettaglio compiute dal proponente attraverso il software di calcolo HEC RAS hanno dimostrato che la realizzazione della nuova traversa "ex Cima" è compatibile sia con le norme di bacino che con quanto previsto nello "Studio di Fattibilità della sistemazione idraulica della Dora Baltea nel tratto da Aymavilles alla confluenza in Po" relativamente all'incremento auspicato dei fenomeni di esondazione nell'area d'intervento.</p> <p>È importante evidenziare che ubicare la traversa dove già esisteva un precedente manufatto in alveo non si stravolge in modo sostanziale l'andamento planimetrico dell'alveo di piena, ma al più si determinino variazioni altimetriche delle quote del pelo libero, operando un'azione congruente con gli obiettivi che l'Autorità di Bacino si prefigge, ossia di favorire i fenomeni di esondazione.</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Secondo la classificazione sismica del territorio regionale, il comune di Ivrea, in cui rientra il progetto in esame, è localizzato in Zona 4 caratteristica di una pericolosità sismica bassa.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non è interferita direttamente da alcun vincolo.

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Si rimanda alla Relazione ambientale illustrativa per una descrizione degli interventi migliorativi proposti.		<i>Perché:</i> Le modifiche proposte consentono una sensibile riduzione degli impatti rispetto quanto autorizzato con DEC DSA n°1432 del 29/12/2005.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Si rimanda alla Relazione ambientale illustrativa per una descrizione degli interventi migliorativi proposti.		<i>Perché:</i> Le modifiche proposte consentono una sensibile riduzione degli impatti rispetto quanto autorizzato con DEC DSA n°1432 del 29/12/2005.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'esecuzione degli interventi in progetto non ne prevede l'uso.		<i>Perché:</i> ---	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le modifiche proposte non generano un incremento di produzione di rifiuti rispetto quanto autorizzato con DEC DSA n°1432 del 29/12/2005. L'intervento risulta altresì migliorativo, essendo le terre e rocce scavate interamente riutilizzate in cantiere.		<i>Perché:</i> Le modifiche proposte consentono una sensibile riduzione degli impatti rispetto quanto autorizzato con DEC DSA n°1432 del 29/12/2005. Le eccedenze di scavo sono ridotte da 146.427 m <sup>3</sup> a circa 0 m <sup>2</sup> , pari a -100%. Nel progetto originario questi venivano posti all'asta previo stoccaggio in aree da individuare esterne al cantiere.	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In fase di esercizio, il progetto realizzato non genera emissioni inquinanti di alcun tipo.</p> <p>In fase di costruzione è previsto l'impiego di mezzi e macchine operatrici, come già autorizzato con DEC DSA n°1432 del 29/12/2005.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche proposte consentono una sensibile riduzione degli impatti rispetto quanto autorizzato con DEC DSA n°1432 del 29/12/2005.</p> <p>La riduzione del traffico pesante attesa è di oltre il -80% rispetto a quanto autorizzato in VIA. Alla luce delle modifiche intercorse alle opere è possibile ridurre la durata complessiva del cantiere, valutabile in 2 anni (rispetto ai 3 autorizzati in VIA).</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le modifiche proposte non generano un incremento di rumore o di radiazioni elettromagnetiche rispetto quanto autorizzato con DEC DSA n°1432 del 29/12/2005.</p>		<p><i>Perché:</i> L'intervento si pone a 3 km dalla città di Ivrea, in area a vocazione agricola priva di abitazioni. La connessione elettrica è prevista interrata in cavo cordato ad elica.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In fase di esercizio, il progetto realizzato non comporta rischi di contaminazione. Solo in fase di costruzione è previsto l'impiego di mezzi e macchine operatrici di cantiere, con basso rischio di rilascio di inquinanti.</p>		<p><i>Perché:</i> Non è previsto alcun fattore di rischio di possibili contaminazioni del suolo e/o dell'acqua, né in fase di esercizio che di cantiere dove verranno presi tutti gli accorgimenti necessari per evitare sversamenti.</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Durante la costruzione sono previste normali attività di realizzazione e di funzionamento. Le attività di costruzione saranno connesse esclusivamente a rischi di sicurezza ed igiene del lavoro, i quali saranno gestiti nell'ambito dell'attuazione del D.Lgs. 81/2008 s.m.i.		<i>Perché:</i> Tutte le apparecchiature sono progettate ed installate nel rispetto delle norme sulla sicurezza della salute e dell'ambiente.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area di progetto non interferisce con aree tutelate.		<i>Perché:</i> Le caratteristiche progettuali e le condizioni geografiche sono tali da non evidenziare impatti negativi e significativi sulle aree protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area di progetto non interferisce con aree sensibili.		<i>Perché:</i> Non saranno interessate aree sensibili per presenza di flora e fauna. La realizzazione di un idoneo passaggio per pesci, di tipo naturalistico, garantisce il mantenimento della continuità fluviale del fiume Dora Baltea.	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Si rimanda alla Relazione ambientale illustrativa per una descrizione degli interventi migliorativi proposti.		<i>Perché:</i> Le modifiche proposte consentono una sensibile riduzione degli impatti rispetto quanto autorizzato con DEC DSA n°1432 del 29/12/2005.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> In fase di esercizio non si prevedono incrementi di traffico nell'area.  Lo spostamento dell'edificio di centrale consente il miglior sfruttamento della viabilità esistente.  Le modifiche apportate al progetto consentono di ridurre il traffico pesante di oltre il - 80% rispetto a quanto autorizzato in fase di VIA.		<i>Perché:</i> Le modifiche proposte consentono una sensibile riduzione degli impatti rispetto quanto autorizzato con DEC DSA n°1432 del 29/12/2005.  Si rimanda alla Relazione ambientale illustrativa per una descrizione degli interventi migliorativi proposti.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> È previsto il recupero funzionale di ruderi preesistenti dell'impianto "Cima", posti in alveo e sulle sponde limitrofe.  La possibilità di fruizione delle aree interessate dai lavori è marginale e limitata dalla conformazione dei luoghi difficilmente raggiungibili, in area a vocazione agricola priva di abitazioni.		<i>Perché:</i> La realizzazione delle opere di riattivazione dell'impianto "Cima" sono ritenute prioritarie dallo stesso Comune di Ivrea, vedendo nelle stesse, e nel relativo bacino creato, un importante segno distintivo e, in generale, un miglioramento del tessuto cittadino e pertanto sono caldamente auspiccate.	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'impianto di derivazione cui si riferisce il presente progetto è ubicato in prossimità di un manufatto idraulico dismesso, che il presente intervento intende ripristinare, mettendo in sicurezza le aree. Sarà garantito un corretto ripristino/ripiantumazione allo stato naturale delle zone coinvolte dai lavori.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche proposte consentono una sensibile riduzione degli impatti rispetto quanto autorizzato con DEC DSA n°1432 del 29/12/2005.  Nello specifico le superfici naturali sottratta dalle opere sono ridotte da 120.000 m<sup>2</sup> a circa 53.500 m<sup>2</sup>, con una riduzione di - 55% rispetto a quanto autorizzato in fase di VIA (si rimanda agli elaborati grafici per un maggior dettaglio).  L'intervento proposto si completa con il rimboschimento compensativo di una superficie analoga, pari a 53.500 m<sup>2</sup>.</p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'area di progetto non interferisce con aree in cui sono approvati piani o programmi inerenti l'uso del suolo.</p>		<p><i>Perché:</i> ---</p>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto non sono presenti zone densamente abitate.</p>		<p><i>Perché:</i> Il progetto è situato a circa 3 km dalla città di Ivrea e non sono presenti aree a elevata densità.</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le opere previste rientrano completamente all'interno della Fascia di deflusso della piena (Fascia A) del fiume Dora Baltea.</p> <p>Si rimanda alla Relazione ambientale illustrativa per una descrizione degli interventi migliorativi proposti.</p>		<p><i>Perché:</i> L'intervento non modifica lo stato di rischio idraulico delle aree. La realizzazione della nuova traversa "ex Cima", con tutte le paratoie aperte in presenza di un evento di piena eccezionale, non determina differenze significative dei livelli idraulici rispetto alle condizioni di assenza della traversa.</p> <p>Le modifiche proposte consentono una sensibile riduzione degli impatti rispetto quanto autorizzato con DEC DSA n°1432 del 29/12/2005.</p>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non si prevedono effetti di natura transfrontaliera.</p>		<p><i>Perché:</i> L'area di progetto è ben definita e limitata nell'estensione, e le operazioni previste non sono in grado di generare effetti a vasta scala.</p>	

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Lista di controllo	---	1_Lista di controllo
2	Relazione ambientale illustrativa	---	2_Relazione Ambientale Illustrativa
3	Parere del Comune di Ivrea	---	3_Parere Comune di Ivrea
IVR105	Progetto definitivo variante (planimetria e sezioni)	Varie (5 fogli)	IVR105_PROGETTO DEFINITIVO VARIANTE
IVR037	Confronto autorizzato e variante	Varie (5 fogli)	IVR037_CONFRONTO PROGETTO AUTORIZZATO E VARIANTE
IVR039	Planimetria scavi e riporti	1/1250	IVR039_PLANIMETRIA SCAVI E RIPORTI
IVR040	Viabilità accesso opere su CTR	1/5000	IVR040_VIABILITA' ACCESSO OPERE SU CTR
IVR041	Occupazione aree verdi	1/1250	IVR041_OCCUPAZIONE AREE VERDI
IVR042	Ripiantumazioni	1/1250	IVR042_RIPIANTUMAZIONI
IVR044	Planimetria generale intervento	1/1250	IVR044_PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTO



Il dichiarante

Ing. Andrea Corona

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.